

IL TAR DI ROMA NON HA CONCESSO LA SOSPENSIVA RICHIESTA DALLA VODAFONE ED HA RINVIATO L'UDIENZA AL 3 LUGLIO 2008

Il 20 marzo scorso la Sezione Seconda bis del TAR di Roma non ha accolto la richiesta di sospensione della Società Vodafone contro il provvedimento di annullamento del Comune di Ciampino per l'antenna di via Romana Vecchia.

In camera di consiglio la Vodafone ha reclamato il pronunciamento unicamente contro il provvedimento del Comune che intimava la demolizione dell'antenna, opponendosi alle eccezioni di natura urbanistica, ed ha sollecitato un pronunciamento dei giudici riferendo che l'impianto è già attivo. Inoltre la Vodafone ha precisato che per la difformità contestata dal Comune, che ha portato al provvedimento di annullamento, ha proposto variante regolarmente presentata in data 31.01.2008.

Tali elementi sono stati contestati dalla difesa del Comune di Ciampino poiché, dai rilievi effettuati dal tecnico incaricato dal Comune, l'opera risulta realizzata sulla particella 1087 e non sulle particelle in disponibilità della Vodafone; inoltre l'impianto non è attivo non risultando dislocate ed allacciate le antenne di trasmissione.

Per le argomentazioni espresse il TAR, ha disposto che il *"...Comune di Ciampino proceda ad eseguire la verifica, in contraddittorio tra le parti, sulla consistenza e la collocazione del plinto in cemento in relazione a quanto contenuto nel progetto e nella successiva variante agli atti depositata, nonché sulla collocazione dell'impianto e della sua attivazione"*, depositando gli atti relativi presso la Segreteria della Sezione.

L'udienza è stata fissata per il giorno 3 luglio 2008. Il Comune di Ciampino ha 75 giorni di tempo per esperire, previo congruo preavviso alla Società Vodafone, la verifica in contraddittorio.

Il comitato per il no all'antenna esprime la sua soddisfazione per l'ordinanza del TAR che non ha riconosciuto le ragioni della Vodafone ed ha rinviato il suo giudizio all'esito del contraddittorio tra le parti. Ritiene che ci siano sufficienti elementi di prova per sostenere e documentare la validità del provvedimento di annullamento e sollecita gli uffici e gli organi comunali a preparare con cura ogni atto ed azione che sia utile al buon fine della vicenda.

Ringrazia l'Amministrazione Comunale per l'impegno finora intrapreso.

Ciampino 27 marzo 2008